

Consiglio comunale – 31 luglio 2025

Maria Buoso

La cittadella extreme outdoor sport, a fianco della palestra Pascale di s. Antonino (pensata per skateboard, arrampicata, bmx, pumptrack) è chiusa da fine ottobre, quando sono stati ultimati i cantieri finanziati dal Pnrr per circa un milione e seicentomila euro.

In realtà i lavori sono proseguiti ben oltre le previsioni perché mancavano varie cose per rendere del tutto agibile la struttura. Tutto è ultimato solo da poco...

Ma il punto è che l'amministrazione pubblicizza varie volte il nuovo polo sportivo senza averlo mai aperto, lancia un primo bando di gara per la gestione, andato deserto; poi un secondo, che mi pare in chiusura... quali prospettive? il Comune è tenuto a dimostrare la gestione e l'apertura al pubblico della struttura, parte integrante degli accordi per il finanziamento PNRR, e l'apertura al pubblico più ampia possibile, oltre alla gestione di eventi a biglietto, e offrendo anche progetti di inclusione dedicati soprattutto ai giovanissimi (che gironzolano là intorno e si chiedono quale sia il destino di questo "luogo magnifico", come scriveva il sindaco).

A fine agosto, tra meno di un mese, inizieranno le attività della palestra contigua, inclusi gli allenamenti della Nutribullet Treviso Basket, in serie A, ma anche quelli degli atleti paralimpici etc., cosa che metterà ancora più in risalto la chiusura e l'abbandono della struttura.

Chiedo: perché è stato ideato e realizzato questo progetto senza avere la certezza del suo utilizzo? Che cosa era stato previsto per garantire gli impegni presi con il governo, oltre che con i cittadini? Cosa pensa di fare l'amministrazione per evitare lo spreco di risorse pubbliche e il rischio di degrado sotto gli occhi di tutti?

Queste non sono solo figuracce legate **alla febbre dell'inaugurazione**, è mancanza di una seria progettazione di questi spazi e di cura per i destinatari – in questo caso i giovanissimi.